



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Comunicato stampa

Il censore e l'editore. Mussolini, i libri, Mondadori

Martedì 16 aprile 2019, ore 17.00, presso la **Biblioteca di storia moderna e contemporanea** (Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani 32, Roma), sarà presentato il volume ***Il censore e l'editore. Mussolini, i libri, Mondadori*** di **Giorgio Fabre** (Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, 2018). Intervengono: **Guido Melis, Fernando Venturini, Albertina Vittoria**. Coordina: **Simonetta Buttò**. Sarà presente l'autore.

La censura libraria fascista seguì un percorso incerto e contrastato rispetto ad altri tipi di controllo culturale. Solo in un secondo tempo, nel tentativo di plasmare l'opinione pubblica in senso nazionalista, razzista e bellicista, Mussolini si impegnò in prima persona nella creazione di un sistema di censura accentrato e articolato. Mussolini fu solito dedicare moltissimo tempo non solo a valutare possibili sequestri e proibizioni, ma anche a indirizzare pubblicazioni e traduzioni, a offrire contratti, a operare nei libri perfino da editor e correttore di bozze. Almeno fino al 1934 affrontò numerosi ostacoli burocratici e diplomatici, e ostica si rivelò l'interazione col mondo editoriale, un settore privato che contava su un pubblico ampio e di gusti raffinati. Questo libro indica anche quale fu l'intreccio tra le vicende della censura fascista e quelle della più importante casa editrice italiana, la Mondadori, col suo «sistema culturale» di profilo internazionale talvolta indigeribile per il duce. Contro costui, Arnoldo Mondadori difese la sua azienda con inventiva e un'attitudine pragmatica che spesso permise di aggirare le restrizioni del regime o di trarne addirittura vantaggi. Concludono il volume oltre 200 schede dettagliate su altrettanti libri e i 170 autori coinvolti nella censura (tra loro Remarque, Zweig, Mann, Steinbeck, Vittorini, Moravia, Simenon ecc.), che illustrano la pervicacia della censura e la duttilità della casa editrice che rivedeva testi, titoli e copertine, rimodulando le collane e alla fine tenendo «nel cassetto» le opere più scomode, in vista del crollo del regime.

Giorgio Fabre, studioso di storia, è autore de *L'elenco* (Zamorani), sulle vicende editoriali fasciste e, con Annalisa Capristo, de *Il registro* (il Mulino, 2018) sui dipendenti pubblici eliminati dalle leggi razziali.

Simonetta Buttò è direttore dell'ICCU - Istituto Centrale del Catalogo Unico - e studiosa di storia delle biblioteche.

Guido Melis è professore ordinario di Storia delle istituzioni politiche all'Università La Sapienza di Roma. E' autore de *La macchina imperfetta* (il Mulino, 2018).

Fernando Venturini, funzionario della Biblioteca della Camera dei Deputati, ha scritto su biblioteche come *La biblioteca raccontata a mia figlia* (Bibliografica, 2010), archivi, il Parlamento e la magistratura.

Albertina Vittoria è professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Sassari, autrice con Nicola Tranfaglia di *Storia degli editori italiani* (Laterza, 2007).

Biblioteca di storia moderna e contemporanea - Palazzo Mattei di Giove

Via Michelangelo Caetani 32 – Roma – b-stmo.info@beniculturali.it - www.bsmc.it - 



Biblioteca di storia moderna e contemporanea